Sabato 2 Giugno 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 129

2 GIUGNO

Oggi l'Italia t'adora. Invocati
la nuova Roma novello Romolo:
tu ascendi, o divino: di morte
lunge i silenzii dal tuo capo.

Sopra il comune gorgo de l'anime
te rifulgente chiamano i secoli
a le altezze, al puro concilio
de i numi indigeti su la patria

CARDUCCI.

IL NUOVO MINISTERO

Il Ministero che Giovanni Giolitti è riuscito a comporre, in mezzo a difficoltà *d'ogni sorta, fra la impossibilità* materiale di dar soddisfazione a tutti gli appetiti che il suo nome ha fatto nascere, e la necessità di non scontentare la famelica turba degli aspiranti al potere, — venne dai rappresentanti più diversi della opinione pubblica e dagli uomini più autorevoli di tutti i partiti, definito con una uniformità di linguaggio veramente singolare.

Non solo; ma ciò che è degno di nota il linguaggio più violento contro il Ministero Giolitti parve non eccessivo, anzi giustificato a coloro stessi che pur nelle asprezze della lotta politica, *per equilibrio di temperamento,* sanno trovare la parola calma e misurata, espressione di un pensiero meditato.

Infatti se si considera che parecchi componenti del *Gabinetto* sono creature di Giolitti, legate all'uomo nefasto da vincoli di inconfessabili interessi, la definizione che ne dà l'*Avanti!* il quale chiama il Ministero una compagnia di ventura», trova la sua perfetta rispondenza nel fatto.

Così pure non sembra contrario al vero il *Giornale d'Italia* il quale afferma che noi ci troviamo di fronte a *un ministero di spostati e di incompetenti,* quando si pensi che i dicasteri vennero distribuiti a casaccio, tanto che in poche ore Massimini dalle Poste passò per volere di Giolitti alle Finanze, Fusinato dalle Finanze all'Istruzione, e Schanzer dal sottosegretariato degli Interni a quello degli Esteri, da quest'ultimo al ministero delle Finanze e infine dalle Finanze alle Poste e telegrafi, senza che nessun criterio di competenza abbia presieduto a questi passaggi da un dicastero all'altro.

Un ministero dunque di spostati e di figure secondarie, senza un programma, una linea determinata d'azione, senza unità di indirizzo; un insieme caotico di membra deformi incapaci a costituire un organismo.

Gli uomini che si sono prestati a questa burletta, appartengono bensì a diversi settori della Camera, come nel Ministero Sonnino; ma a differenza di quest'ultimo, nessun partito vuol riconoscere in essi il proprio rappresentante.

E non solo i partiti organizzati negano qualsiasi credito al raccogliticcio gabinetto, ma tutta l'Estrema sinistra e gli uomini più autorevoli del Centro e della Destra, si sono schierati risolutamente ed energicamente alla opposizione.

Tutti i più importanti giornali d'ogni partito e d'ogni colore dal *Corriere della Sera* al *Resto del Carlino,* dalla *Gazzetta del Popolo* al *Giornale d'Italia,* dal *Giornale di Sicilia* al *Tempo,* dal *Lavoro* alla *Gazzetta di Venezia,* dalla *Perseveranza* all'*Avanti!*, sono pure alla opposizione, animati dal proposito di non dar tregua ad un Ministero che rappresenta lo sfregio più vergognoso al sentimento nazionale.

Ma allora noi abbiamo bene il diritto di chiederci che cosa ci sta a fare al potere questa accozzaglia di rifiuti e di mezz'uomini senza principi, senza fede, senza ideali, senza onestà, — e di chiamare a raccolta tutte le forze vive e sane del paese onde iniziare un'energica azione epuratrice.

d. p. r.

Dopo la soluzione della crisi

La convocazione della Camera

La *Tribuna* annunzia che la Camera ed il Senato saranno convocati per martedì 12 giugno per la presentazione del nuovo Ministero.

L'ordine del giorno distribuito stasera reca subito dopo *alle comunicazioni del Governo* i provvedimenti per il mezzogiorno e i bilanci a cominciare da quello della giustizia.

I sottosegretari di Stato

I sottosegretari sicuri sono i seguenti:
Facta all'Interno.
Fasce al Tesoro.
Dari ai Lavori pubblici.
Il generale Valeris alla Guerra.
Aubry alla Marina.

Il Veneto contro Giolitti

Sei Comizi di protesta

Domani avranno luogo dei comizi di protesta, contro il ministro Giolitti a Venezia, a Vicenza, a Dolo, a Padova, a Verona, a Treviso, e nella settimana prossima altri se ne terranno in altri centri della nostra regione.

L'"Avanti!,, contro "Paolo,,

«... Non bisogna preoccuparsi della stupida paura di avere alla Camera un deputato forcaiolo di più invece di un radicale di meno... Per i lavoratori tanto val l'uno quanto vale l'altro... Il proletariato deve persuadersi che la sfiducia nel parlamento borghesoide (sic) è una cosa naturale ...»

(PAOLO del *Giornaletto*).

L'*Avanti*, organo del partito socialista italiano, scrive:

Oggi è il momento che impone risoluzioni precise e sincere.

Dopo il fallimento ignominioso della Sinistra, dopo l'ignobile fine del giolittismo, di fronte al pericolo d'una resurrezione Di Rudinì in alleanza... proditoria con Sonnino; non sembra urgente al partito radicale, che fa capo agli on. Sacchi e Pantano, un'azione energica in parlamento e nel paese, per fronteggiare la presente situazione e *interessare la piccola borghesia,* stremata e inattiva, a una politica schiettamente nazionale?

Se il partito radicale vorrà prendere deliberatamente questo posto, i varii altri partiti si costituiranno su basi *più reali, primo fra tutti il socialista.*

Il quale — essendo lo specifico rappresentante delle classi lavoratrici — sarebbe *lieto* di poter dedicarsi alla sua azione di classe, dominando un governo borghese fresco di energie, moderno d'idee, audace di opere.

L'esempio di Francia è di grande ammonimento.

Il linguaggio del Direttore del "Giornaletto,, e quello dei suoi redattori

Francesco Cicotti, direttore del *Giornaletto,* scrive nel suo giornale un notevole articolo nel quale dopo di avere rilevato come vi sieno due borghesie: l'una che intende volgere ancora i meccanismi di governo a profitto delle consorterie parassitarie e delle cricche rapaci, le quali a loro volta sostengono al governo gli uomini che servono i loro loschi interessi; e l'altra che avendo compreso come i poteri pubblici debbano essere *volti a profitto di* quei vasti ed obiettivi interessi economici della grande massa della borghesia propriamente detta, combatte le cricche parassitarie, — esce in queste testuali dichiarazioni:

«Io dico chiaro e netto che il par-
«tito socialista **ha il dovere** — e sarà
«utile per lui, perchè sarà necessario
«per le classi lavoratrici — di asse-
«condare questo sforzo, rivendicatore
«della borghesia onesta d'Italia contro
«i predoni e ciò perchè il proleta-
«riato è interessato allo sviluppo nor-
«male, ordinato, onesto, della nostra
«vita politica. La moralità di questa
«è il presupposto necessario del suo
«effettivo elevarsi».

E il direttore del *Giornaletto* rivolgendosi ai socialisti, termina così:

«Voi vedete bene che l'ora della
«riscossa antiaffaristica si approssima
«e vien su ruggendo come una bu-
«fera purificatrice. Noi dobbiamo af-
«frettarla, noi ne dobbiamo agevolare
«l'opera benefica.

«Dopo ci separeremo e ci volteremo
«di fronte anche alla «borghesia o-
«nesta».

Grande occasione

Vedi quarta pagina.

Le gesta dei rivoluzionari a Milano.

L'alleanza fra la reazione clericale e la rivoluzione irresponsabile

A Milano, scrive il *Tempo* giornale socialista, nelle elezioni odierne come nelle lotte passate si ripete il fenomeno interessante della stretta alleanza tra la reazione clericale e la rivoluzione irresponsabile. La pattuglietta rivoluzionaria procede di buon amore a fianco del "blocco" clerico-moderato pel trionfo dei preti e dei padroni.

L'usanza è antica. Nelle passate elezioni amministrative di Milano, i buoni allievi di Lazzari e di Labriola fecero di tutto per assicurare il potere comunale *alla lista* dell'arcivescovo *e dei* proprietari di case. Vero che i nomi rivoluzionari ebbero il confronto di assai scarsi suffragi. Ma non importa. La democrazia era stata battuta e il *socialismo disperso*; la rivoluzione del buon senso trionfava nell'assunzione al potere della Giunta clerico-moderata.

Nelle elezioni politiche i rivoluzionari rimboccarono le maniche e si diedero *disperatamente* ad un'opera di denigrazione della democrazia e di diffamazione di quei candidati che contrastavano la vittoria clericale o *moderata* con maggior speranza di successo. I candidati rivoluzionari ottennero bensì una votazione mortificante, ma intanto il quarto collegio dava eletto un clericale come il Cornaggia e il secondo collegio segnava la caduta iniqua ed immeritata di Luigi Majno. Il primo passava a quella buon'anima di Abasini Serosati.

I rivoluzionari avevano motivo di compiacersene. La loro opera costante di dileggio verso *la democrazia e di* denigrazione d'ogni azione riformatrice si è tradotta in risultati tangibili.... a favore dei clerico moderati.

Ora il proletariato e tutte le forze vive e sane della *democrazia* che vedono i rivoluzionari di Milano e di altrove muovere in appoggio, in tutte le lotte, direttamente o indirettamente, portando candidature assurde e seminando la sfiducia nelle classi lavoratrici, combattendo *aspramente e unicamente* i candidati riformisti, ai candidati della coalizione clerico-moderata, che rappresenta gl'interessi della classe *dominante contro gl'interessi del proletariato* e degli altri ceti sociali produttivi, devono dire apertamente e senza sottintesi se credono che questa *azione* risponda agli interessi e all'avvenire *delle classi operaie* ed al *trionfo dei* principii comuni di libertà e di progresso sociale.

Come è trattata la Sardegna

Un assiduo scrive al *Secolo*:

«Eccovi un *fatto edificantissimo,* che illumina le rivolte sarde. Io possiedo laggiù, in un piccolo comune della *provincia di Cagliari,* una casetta, che mi rende L. 384 di fitti. Ebbene: su quel *reddito lordo* io sono *imposto, e pago, nientemeno* che L. 246 d'imposta fabbricati, cioè L. 41 ogni rata!

«*Senza commenti, ma con riserva* di prove documentali!

«Ricorsi contro l'enormità al cessato *ministro delle Finanze, con raccomandata* 27 febbraio scorso N. 1857. *Fui gratificato del più profondo silenzio!*

«A simile trattamento, che non oso qualificare si è condannati laggiù, in Sardegna. Non è quindi meraviglia se quelle povere popolazioni, abbandonate e, per giunta, crudelmente e barbaramente vessate, oppongano parità di... buone intenzioni.

G. A. Diana».

Dopo l'attentato al re di Spagna

Due bombe scoppiarono non una!
25 morti e 60 feriti

Il *Temps* ha da Madrid:

Il proiettile lanciato contro la vettura reale si componeva di due bombe unite fra di loro. Una di esse battendo sul vasto balcone rimbalzò scoppiando e lanciò i frammenti ai piani superiori dove morì la duchessa di Tolosa con altri.

L'altra scoppiò in terra lanciando i frammenti in un vasto raggio.

Il numero dei morti è di 25: quello dei feriti è superiore ai 60 e si può affermare che se ambedue le bombe fossero scoppiate a terra, assai maggiore sarebbe stato il numero delle vittime fra la folla e nel corteo. Ieri nel pomeriggio sono morti due dei feriti.

Un ex sottosegretario di Stato per una candidatura socialista

L'ex-sottosegretario di Stato del ministero Sonnino, onorevole Alessio, si recherà a Belluno per sostenere la candidatura dell'ex-deputato socialista Perera.

La rubrica del curioso

Una macchina aerea — L'uomo vuole volare, e a furia di provare e riprovare, di capitomboli e di vittime, finirà col riuscire.

Il dottor Holland, americano, che ha inventato il sottomarino, oggi tenta la navigazione aerea, con un apparecchio che egli ritiene di sicuro e straordinario successo.

Quale inventore non è sicuro della propria invenzione?

La macchina dell'Holland è semplicissima: si compone di quattro ali esattamente somiglianti a quelle dei mulini a vento, che vengono poste in moto dai piedi del navigatore, mentre la macchina tutta ne avvince la cintola. Sono leggerissime perchè d'alluminio, sono lunghe cinquanta centimetri e larghe quarantasette.

Con questa macchina si potrebbero comodamente percorrere ventiquattro chilometri all'ora.

Staremo a vedere!

Per imbiancare le gallerie — La ferrovia metropolitana di Londra ha trovato un ingegnoso modo di imbiancare e pulire le gallerie che ne fanno parte. Una cisterna contenente 24 mila litri di latte di calce è annessa a una vettura automotrice e una pompa *azionata elettricamente* spinge il liquido a traverso una serie di tubi adattati alla parte posteriore del carro, spargendo, allorchè questo passa nella galleria, una pioggia candida sulla volte e sulle pareti.

130 anni di vita. L'età leggendaria dei patriarchi trova una conferma in uno straordinario caso di longevità riscontrato nella Virginia (*Stati Uniti*). Ivi è morta la signora Pezzi Ware, all'età di 130 anni. Figlia di un banchiere inglese, fu condotta in Francia poco dopo la sua nascita, e fu battezzata dal celebre Taillerand, che era ancora vescovo d'Autun.

All'età di 14 anni fu veduta dalla regina Maria Antonietta di Francia, la quale ammirando la singolare bellezza della fanciulla, voleva ammetterla fra le sue damigelle d'onore. Ma di lì a poco scoppiò la rivoluzione.

Assistette al turbine del terrore, vide il terribile Robespierre, che scrisse un madrigale in suo onore.

Giuseppina Beauharnais ebbe pietà della giovanetta e se la condusse seco in Italia.

Quindi sposò il signor Ware, e passò con lui in America, stabilendosi a Washington, donde non si mosse quasi più.

Come un buon patriarca dell'antichità, lascia come eredi 98 discendenti tutti vivi: una vera tribù!

Per non sollevare la polvere. Una bella deliberazione prese il Consiglio comunale di Nordhausen (Prussia) su consiglio dei medici locali. Con un'ordinanza si proibisce alle signore di portare su tutto il territorio della città vesti che tocchino la terra e strascichino. La misura è presa per impedire il sollevamento della polvere. Le contravvenzioni all'ordinanza saranno punite con trenta marchi di multa o con un numero corrispondente di giorni d'arresto.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 2, S. Secondo. Domani 3, S. Nino.

Effemeride storica

Giordano Bassi

2 giugno 1561. — Padre Giordano Bassi da Udine nel 1551 vestì l'abito di S. Domenico; *virtutum ac scientia exornatus* ottenne il baccalaureato, divenne priore nel convento di Udine e salì in breve ad altissimi uffici. Tenne la cattedra di filosofia e teologia nell'università di Padova e nel 1561 fu inviato nunzio al capitolo generale di Avignone ove *«prudenter ad modum et religione se gessit.»* Su questa orazione, il 2 giugno 1561, gli fu conferito il diploma col titolo di dottore d'alto magistero in sacra teologia. La solenne cerimonia è descritta in una pergamena dell'archivio di S. Pietro Martire di Udine e porta la firma autentica del p. Vicentini Iustinianos Chiensis magister generalis ord. Praed.

L'Udinese P. Giordano Bassi pubblicò degli studi, fu predicatore anche a Udine e morì a Venezia nel 1582, 24 settembre come indica il Manzano (Cenni Biografici p. 31.)

Terremoto

3 giugno 1795. — Scossa di terremoto ben sentita in Carnia. («Pagine Friulane» 1890, p. 135)

Vedi note e notizie in terza pagina

Il regio Ginnasio

e il Collegio-Convitto di Vittorio

Anche a chi conosce superficialmente la storia di Vittorio, sa ch'essa fu già la culla di uomini illustri, che nel campo degli studi letterari e scientifici, e in quello delle arti belle impressero un'orma profonda.

A dimostrare ch'ebbe un tempo fama e ornamento di città colta e gentile, basta ricordare che qui ebbero i natali tre nobilissimi ingegni, Lorenzo da Ponte, Cinzio Cenedese e Marcantonio Flaminio, i quali ne sono le tre glorie più fulgide.

Il primo, Cenedese di nascita, che aveva sortito da natura fortissimo e multiforme ingegno, fu scrittore elegante e fecondo, e al culto delle lettere italiane, di cui fu maestro insigne a giovani italiani e stranieri, dedicò tutta la lunga e avventurosa sua vita, diffondendo l'amore e le bellezze della patria favella perfino nella lontana America, avendo istituito a Nuova York una ricca biblioteca e una scuola di letteratura italiana, le quali tennero vivi anche in quelle remote regioni il sentimento e l'amore della patria.

Il secondo, Pietro Leoni, noto più comunemente col nome accademico di Cinzio Cenedese, per la storia della Lega di Cambrai, per le Storie Cenedesi e pei Commenti all'Eneide di Virgilio, occupa un posto onorato fra gli storici e gli umanisti del secolo decimoquinto.

Il terzo, nativo di Serravalle, fu autore immortale di carmi latini, i quali per rara eleganza, per armonia dolce e soave, per freschezza d'ispirazione, per tenera e accorata melanconia gareggiano ora colla gentilezza e nobiltà vergiliana, ora col tenero ed affettuoso idillio catulliano, ora colla tristezza d'Ovidio.

Non mancano ora in Vittorio cittadini illuminati e colti, che hanno sentito e sentono tuttora il legittimo orgoglio di essere eredi di così nobili tradizioni di coltura e di gentilezza, e vorrebbero che la loro città natale, questo divino lembo di terra, a cui natura *largì* tante bellezze, diventasse ancora, quale fu un tempo, un piccolo centro di studi.

A questi cittadini, che serbano in petto il sacro culto delle patrie memorie, è specialmente dovuta l'istituzione di un *Ginnasio* governativo, che è nuovo lustro e decoro aggiunto agli altri, che abbelliscono questa terra gentile. Questo istituto scolastico, che sarà intitolato al nome glorioso di Marcantonio Flaminio, cominciò a funzionare regolarmente fino dall'ottobre dell'anno 1905, sotto i migliori auspicii sia per il numero degli alunni inscritti, sia per il valore del personale insegnante e direttivo.

Ciò è di grande conforto a sperare che il Regio Ginnasio avrà in breve volgere d'anni una vita rigogliosa e fiorente, della quale fin d'ora ci affidano la perizia e lo zelo dei coscienziosi insegnanti, i quali non con frequenti minaccie e castigi, che spesso *irritano ed alienano* l'animo *degli scolari,* ma colla bontà dei loro insegnamenti, colla efficacia dell'esempio e *colla loro parola calda, affettuosa* e convincente sanno tenere *sempre vivo* lo spirito della disciplina e il sentimento del dovere.

L'opera dei professori è validamente coadiuvata da quella del sig. direttore, *prof. Rasia Dal Polo Settimio, persona* di gran cuore e di squisita gentilezza, che essendo padre affettuosissimo, ma *a suo tempo debitamente severo verso i suoi figli, tale si mostra anche verso* i propri alunni.

Chi ha fatto, come chi scrive queste righe, la cara conoscenza di così egregie persone, ne ha esperimentato l'animo buono e gentile, e sa il pieno e sincero accordo che regna fra loro per ciò che riguarda l'indirizzo educativo e didattico degli alunni, non può che congratularsene, e far voti, affinchè per il bene dell'istituto e della gioventù che lo frequenta, questi funzionari, che hanno destato di sè tanto simpatie, abbiano a rimanere lungamente fra noi.

Delle vantaggiose condizioni che offre il Regio Ginnasio possono approfittare non solo i giovani di Vittorio, *ma anche quelli di altre città,* specialmente della regione veneta, poichè è stato aperto e funziona già da un anno anche un Collegio-Convitto, che giace nel punto più bello e salubre della città.

Ma delle ragioni che consigliano alle famiglie la scelta di questo Convitto, parlerò nella prossima volta.

Vittorio.

Il padre di un convittore.

Cronache provinciali

Venzone

Per la risoluzione d'un importante problema

1. (*Vico*) — Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale è stata portata in discussione la proposta di costruire nel nostro Comune un edificio scolastico e venne dato incarico alla Giunta di studiare la risoluzione di quest'importante problema nel modo migliore.

Si deve ritenere che la Giunta saprà condurre a buon porto la questione, e lo farà nel più breve termine possibile, poichè sarebbe indecoroso pel nostro paese che continuasse — noi riguardi delle scuole — uno stato di cose che è ormai intollerabile.

Se diamo un'occhiata a tutti i Comuni della Provincia, troveremo che in questi ultimi anni in una proporzione forse maggiore del 50 per cento sul totale dei Comuni stessi, si è provveduto alla costruzione di nuovi ed eleganti edifici scolastici, capaci di contenere comodamente gli alunni di tutte le classi non solo, ma eseguiti in modo da prevedere l'aumento che invariabilmente si verifica ogni anno nella scolaresca.

Le due aule che attualmente esistono nel locale così detto dell'*Ospitale*, sono troppo strette, così quella attigua destinata alla scuola femminile.

Come si sa, il Comune per provvedere allo sfollamento delle aule maschili, ha dovuto, tre anni or sono, prendere in affitto una stanza che serviva da magazzeno in Piazza maggiore e per la quale esso Comune paga L. 60 annue.

Ora 60 lire all'anno per una stanza, nel nostro Comune dove le affittanze sono a buon prezzo, non sono una miseria e la Giunta deve anche per questa ragione sollecitare la risoluzione del problema.

Le passate amministrazioni — e per colpa, bisogna riconoscerlo, della massa elettorale che si mostrò sempre apatica, indifferente — poco o nulla curarono questi problemi di somma importanza per un paese come il nostro.

E questa dell'edificio scolastico, sarebbe una questione risolta da molto tempo se gli amministratori di allora non si fossero lasciati sfuggire una buona occasione.

Alludiamo alla casa della *di Buse* che fu acquistata per meno di 4000 lire dal defunto cav. Carlo Kechler perchè nessuno si presentava all'asta.

Chi vorrebbe negare che quello non era un edificio magnificamente adatto per scuole?

Ha stanze ariose, vaste; pavimenti di terrazzo, cortile, sottoportico e con spesa relativamente lieve si poteva portare quegli adattamenti nei locali, costruzione di latrine ecc... suggeriti dai bisogni.

Ma ormai è inutile parlarne.

Il punto più difficile, ci sembra, sta ora nel trovare — dato che si decida la costruzione *ex novo* di un edificio scolastico — il luogo sopra il quale esso deve sorgere.

A questo la Giunta dovrà pensare seriamente poichè devo tener conto delle distanze più lontane dalle quali i fanciulli devono partire per presentarsi alle lezioni.

La questione insomma non è scevra di difficoltà e noi ci auguriamo che la Giunta la studi bene sotto tutti gli aspetti e la risolva in maniera da non incorrere in critiche o fare dei pentimenti a cose ultimate.

Spilimbergo

Concerto settimanale

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda cittadina domenica 3 corr. alle ore 20 in piazza Cavour:

Marcia Reale	Gabetti
Polka «Souvenir»	Tencaioli
Concerto per clarino	Cavallini
Valzer «Espana»	Waldteufel
Coro atto I, preludio atto IV, romanza atto II e pezzo concertato atto III nell'op. «Gioconda»	Ponchielli
Marcia	Ascolese

Tolmezzo

Latitante arrestato

L. — In seguito a diligenti ricerche la benemerita arma di Ampezzo ha potuto rintracciare ed assicurare all'autorità, tale Bullian Osvaldo fu Pasquale di Ampezzo.

Costui con sentenza 15 ottobre 1905 del nostro Tribunale, confermata poi dalla Corte d'Appello di Venezia, venne condannato ad otto mesi di reclusione per ratto di minorenne.

Venne ieri tradotto alle nostre carcarceri dove sconterà la pena suddetta.

Paularo

I nostri emigranti

I — Ci giungono continui lagni, specialmente dai nostri compaesani emigrati in Austria, per il malo trattamento che viene loro inflitto dai loro padroni. La mercede viene generalmente fissata soltanto a stagione finita e non c'è nessuno che non veda quali e quanti inconvenienti possano derivare da questo fatto. Ma peggiore è il modo con cui sono tenuti e nutriti i nostri operai: alloggi malsani, zeppi di insetti schifosi; il vitto non pecca certo di soverchia varietà, constando, da principio alla fine della stagione, di polenta e cacio.

Quest'ultimo, sempre inferiore per quantità molte volte anche per qualità, al bisogno fisiologico di un uomo che venga adibito ad un lavoro sedentario, è, in modo assoluto insufficiente, dato l'eccessivo lavoro che quelle povere macchine umane devono giornalmente produrre (Oh le otto ore di lavoro!)

Benemerita Società per la protezione degli animali, non potreste occuparvi un pochino anche dell'«animale uomo»!

Selvicoltura

Da qualche giorno trovasi a Paularo il sig. Screm Ferdinando, comandante il distretto forestale di Tolmezzo e sembra che l'egregio e competente funzionario, d'accordo col nostro Municipio, faccia degli studi per il miglioramento dei boschi che sono l'unica risorsa del nostro Comune.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(*Seduta del 1 Giugno*)

Elargizioni in occasione della Statuto

In occasione della festa nazionale dello Statuto, ha deliberato le seguenti erogazioni:

L. 500 alla Società Protettrice dell'Infanzia. — L. 50 alla Società dei Reduci. — L. 400 alla Scuola e Famiglia. — L. 300 all'Orfanatrofio Tomadini. — L. 300 all'Istituto Micesio. — L. 250 all'Asilo infantile di Carità. — L. 250 alla Secolar Casa delle Derelitte.

La stazione agraria autonoma

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale con voto favorevole le proposte del Ministero di Agricoltura industria e commercio intese a riordinare e a rendere autonoma la locale stazione agraria, per il riflesso poi che detta stazione per tal modo riordinata renderà notevolissimi servizi all'agricoltura e all'industria locale, pur continuando ad avere le funzioni di laboratorio chimico municipale determina di proporre alla rappresentanza comunale che il contributo annuo sia elevato da 600 a 800 lire e nella spesa di primo impianto il Comune concorra con L. 400.

Palazzo delle Poste

Il Sindaco comunica che in seguito alle proposte degli ispettori centrali signori cav. Rolfi e cav. Drusiani fece immediatamente, giusta l'incarico datogli dalla Giunta, pratiche per conoscere se l'architetto on. D'Aronco fosse disposto a coordinare il suo progetto già da tempo presentato, con lo studio tecnico fatto dai predetti signori ispettori per la distribuzione interna degli uffici postali nella località Cortelazzis ed ha il piacere di far noto che l'on. D'Aronco ha oggi telegrafato, accettando di buon grado l'incarico. La Giunta prende atto della comunicazione.

Pesa dei bozzoli

Ha preso disposizioni per il funzionamento della pesa bozzoli.

Ferrovie

Prende atto della comunicazione del sig. Sindaco in merito alle pratiche preliminari per la compilazione dei progetti delle ferrovie economiche da San Daniele per Aviano-Sacile e da Udine-Rivignano; ed interessa il sig. Sindaco a convocare quanto prima i rispettivi comitati.

Spurgo chiaviche

Ha autorizzato la spesa necessaria per lo spurgo dei chiavicotti di scolo nel vicolo del Schioppettino, nel vicolo del Paradiso, in via del Freddo, in via Treppo, e nel vicolo Chiuso di via Poscolle.

Per togliere uno sconcio

Ha autorizzato i lavori per togliere lo sconcio dell'allagamento nel piazzale della chiesa della frazione di Cussignacco, prodotto dalle acque di rifiuto della fontana e della vasca di abbeveraggio degli animali.

Il dazio consumo in aprile

Gli introiti dazio consumo del mese di maggio 1906 ammont a	L. 66,514.64
Quelli del maggio 1905 furono di	» 61,478 27
Quindi in più	L. 5,036 37
Gli introiti a tutto 30 maggio 1906 furono di	» 356,692.02
Gli introiti a tutto 30 maggio 1905 furono di	» 343,886 61
Quindi in più	L. 12,805.38
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di maggio 1906 fu di	» 337.49
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	» 223.40
Totale	L. 560.89

Le contravvenzioni constatate nel mese di maggio 1906 sono 14.

Società Operaia di M. S.

Questa sera si riunisce in seduta la direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare sui diversi oggetti di ordinaria amministrazione.

UNA CORONA A GARIBALDI

Stamane, ricorrendo l'anniversario della morte dell'Eroe dei due mondi, la Società dei Reduci ha fatto deporre ai piedi del suo monumento in piazza Garibaldi una magnifica corona di fiori freschi.

La festa dello Statuto

Domani ricorre la festa dello Statuto e se il tempo sarà bello la città presenterà il solito movimento e il festoso aspetto di tutti gli anni.

Alle ore 10 avrà luogo la rivista delle truppe del Presidio passata dal generale Pugi in Piazza Umberto I°.

La gran fiera gastronomica

Tutto sta ultimandosi in piazza Vitt. Em. per la *Grande Mostra gastronomica* che verrà aperta domattina alle 9 sotto la Loggia San Giovanni, della Società Protettrice dell'Infanzia e della «Scuola e famiglia».

Il terrapieno attorno al monumento di Re Vittorio è stato chiuso da apposita steccionata, ma acquistando anche un solo biglietto, che costa *dieci centesimi*, ognuno ha diritto di *entrare nel recinto e visitare la ricchissima esposizione* dei doni che furono inviati al Comitato da tutti quei generosi che amano le due provvide istituzioni per le quali si tiene la gran Mostra.

Senza calcolare poi che quel solo biglietto può porta e il numero che corrisponda ad un magnifico regalo, *magari* quello della Regina Elena che rappresenta una statua in bronzo di *gran valore*.

Insomma si può fin d'ora star certi che tutti i cittadini si riverseranno domani sotto la Loggia San Giovanni e andranno a gara nel *pescare*.... la fortuna.

Certo che gli splendidi doni della Regina, del Prefetto, del Sindaco, dell'On. Solimbergo, della signora Eugenia *Morpurgo non possono non esercitare* un certo fascino per tutti....

E dire che ci sarà qualcheduno che ne guadagnerà acquistando solo qualche decina di biglietti!.. già si sa che la dea Fortuna cammina cogli occhi bendati e si ferma a caso dove le pare..

Noi prevediamo fin d'ora uno *splendido esito di questa Mostra*, troppo nobile essendo lo scopo che l'ha ispirata.

Durante la vendita dei biglietti, suonerà la banda cittadina e vario gentili signore facenti parte del Comitato esecutivo venderanno gli oggetti di un grande bazar popolare.

In appositi chioschi si venderà della eccellente birra ed altre ottime e fresche bibite... di stagione.

Vi saranno delle altre sorprese pel pubblico ma di queste abbiamo dato parola di non parlarne ai lettori: essi le troveranno domani nel recinto della Fiera alla quale possono accedere spendendo una sola *palanca*.

Chi vi mancherà?

L'estrazione delle grazie

Alle 11 antimeridiane seguirà in Municipio l'estrazione delle Grazie dotali alle giovani maritande povere del *Comune, grazie dipendenti da vari legati del Monte di Pietà e dell'Ospitale Civile*.

L'inaugurazione

della lapide — ricordo del Congresso della Dante Alighieri del 1903, doveva aver luogo domani, come a suo tempo dicemmo.

Invece fu rimandata ad altro giorno perchè nel muro della sala Aiace, compaiono sempre nuovi affreschi antichi.

Pro «Trento e Trieste»

In compenso avremo nel pomeriggio alle ore 3, una conferenza a beneficio della Società «Pro Trento e Trieste» sezione di Udine, sul tema: *Martiri dell'Ideale*.

La conferenza verrà tenuta nel Teatro Vittorio Emanuele e oratore sarà il sig. Ottavio Neyroz.

Alla sera seguirà il concerto della Banda Militare del 79° Fanteria sotto la Loggia Municipale

Gli "Audax" in marcia

I soci della locale sezione dell'«Audax Italiano» festeggieranno lo Statuto in marcia sulla sella dei loro cavalli d'acciaio.

Ma non staranno lontani da Udine l'intera giornata poichè essi non vogliono perdere l'occasione della *fortuna* che può portare la pesca dei doni della *Mostra gastronomica*; saranno di ritorno alle 1 pomeridiane.

Questa seconda marcia d'allenamento ha per meta Tolmezzo

La partenza è fissata per le ore 3 del mattino dal Caffè della Nave; l'arrivo a Tolmezzo è stabilito alle ore 8.10 *con quattro alt di 15 minuti ciascuno* durante il percorso.

Essi si fermeranno a Tolmezzo quasi 2 ore per giungere a Venzone a mezzogiorno preciso e ripartire alle 12.30.

La gita è di 103 kilometri complessivi, da compiersi in 9 ore di marcia con quattro ore di riposo.

Ai bravi ciclisti buon viaggio e felice ritorno.

Quanti sono i regali

Avvertiamo che i bellissimi doni della *Mostra Gastronomica* di domani sono **oltre 4000** e che i biglietti che il Comitato ha preparato per le urne sono 80.000.

Ogni 100 biglietti adunque, vi sono **5 premi garantiti!**

Mentre scriviamo, alcuni membri del Comitato stanno compiendo il non facile lavoro di registrazione e numerazione dei regali, nonchè il loro collocamento sul palco appositamente preparato.

Un bellissimo asinello

Ricordiamo al pubblico che la Mostra Gastronomica, fra le tante attrattive, possiede anche quella del bellissimo e davvero grazioso asinello, offerto dal presidente del Comitato Esecutivo ing. cav. Roberto Ottavi.

Esso certo riuscirà di gradita sorpresa per il fortunato vincitore.

Abbiamo anche osservato un magnifico cappellone da uomo, floscio, dalla tinta cenere, e dalle tese larghissime, un vero cappello alla *Buffalo-Bill*.

Ecco un copricapo che protegge senza dubbio dai raggi infocati del sol di giugno!

Diamo il VI° elenco dei doni pervenuti al Comitato:

Sig.na Ida Pecile, un servizio da *thè* in porcellana; Lucci Vincenzo, 2 bott. capri rosso; Ditta Paolo Gaspardis, 2 corsie da tavola in flandra, un centro da tavola, due voltaire seta dipinti; Anna e Giuseppe Seitz, un servizio coltelli da frutta; Fam.a March. Paolo di Colloredo Mels, 2 vasi porcellana decorati per fiori; Morgante Annibale, 1 flauto, una ocarina, una armonica, 100 cartoline illustrate, 6 spartiti musica; Maria e Jolanda Gori, un servizio per liquori; Asquini G B. e Madella, 4 campioni combustibile nazionale: avv. Arnaldo Plateo, 4 salami; Emilio Picco, lire 10; Furlani Gio. Batta. 2; Angeli Gio. Batta, 1; Cucchini Vittorio, 1; Bellina Cristoforo, 3; Rigatti-Querinc, 1; Galanda Domenico, 1; Bergagna Vittorio, 4; Leonarduzzi Romolo, 5 vasi conserve alimentari; Turini Bortolo, un paia scarpini; Fratelli Nodari, una sveglia; Pellegrini Giovanni, 2 bottiglie verduzzo; Solero Gio. Batta, 2 bott. ferro-china Solero, 2 scatole polveri conservatrici vino; Borghese Umberto, 2 bottiglie grandi e 4 piccole liquori; Andorloni Achille, 4 bottiglie Lambrusco; Hrathi Antonio, 2 bottiglie acquavita nostrana; Loschi Vittorio, 6 vasetti conserve alimentari; Bo Gio. Batta, 4 bott. barbera; Battistella Erardo, 6 bott vermouth; Talmassons, 2 salami; Bo Alessandro, 4 bott appassito; Colautti Luigi, 2 bottiglie ramandolo; Gobbitta Giuseppe 2 vasetti conserva; Berti Francesco, 2 bottiglie marsala; De Feo Giacinto, 2 flaschi vino.

N. N., 20 scatole sardine, 10 scatole filotti d'acciuga; Vincenzo d'Este, 2 sacchetti paste alimentari e 2 baratoli pasta alimentare; *Cosmo Cosmi*, 12 vasetti tonno; Tessitura Barbieri, 1 pezza tela; Della Vedova Angelo, 1 salame; Provvisionato Giuseppe, 4 bottiglie lambrusco; cav. Leonardo Rizzani, lire 20; Famiglia Misani, 2 vasi decorati porta bombons; contessa Marianna Rinoldi, 6 bottiglie vino bianco; Pittoni Luigi, 2 scatole gambarelli, 2 scatole conserva pomodoro; on. Odorico Odorico, 1 sveglia artistica e 2 vasi artistici in porcellana.

Co. dott. Leonardo de Concina, lire 10; Alessandro Nimis, 3 cassette sapone; Adele e Guido Petz, lire 10, G. B. ed Ettore Spezzotti, 10; G. B. Bassani, 2 quadri con piedestallo in metallo, 2 piccoli quadri, 2 statue, 2 vasi porcellana per fiori e 1 portafiori; ditta E. Mason, 1 vaso artistico portafiori; Benedetto Gentilli, n. 10 scope con manico fisso; Domenico Bertaccini, 6 piatti metallo litografati, 1 cesta per verdura in ferro stagnato; Adolfo Pirani 12 paia calze.

Costanza Linussa Valussi, 1 porta vasi decorato in porcellana; Libreria Patronato, 1 taglia carte, 1 calamaio tascabile, 2 scatole carta ricordo Udine, 2 scatole carta fiorata; Lega XX Settembre, 20 copie «Il Friuli nel risorgimento italiano» della signorina Larice Rina; Pietro e Anna Piussi, 6 bottiglie vino moscato.

Giacomo e Giuseppina Perusini, 12 bottiglie marsala; Margherita e prof. Guido Berghinz, 1 orologio in porcellana artistico, 1 statua di bronzo; Conti Quintino, 1 cofanetto metallo, 1 porta gioie, 1 cestino in metallo, 1 porta salviette, 1 porta fiori, 1 termometro.

Per l'elezione di Belluno

Il *Giornaletto* annuncia che l'on avv. Giuseppe Girardini è stato invitato dal Comitato elettorale a parlare a Belluno per la candidatura socialista *Perera*.

Al direttore del *Lavoratore Friulano* signor Giovanni Bellina, mandiamo il saluto dell'armi!

UDINE ED IL FRIULI NEL 1797

Un colonnello Prussiano, Hans (Nino) Klaeber che abita a Dresda, sta scrivendo un libro sulla vita politica e militare del generale divisionario Carlo Bernadotte che venne in Friuli colla prima invasione francese e specialmente a Udine il 18 Marzo 1797 e che ci stette [illegible] governatore militare, fino dopo la firma del Trattato di Campoformido (17 ottobre) abitando in casa di Toppo in Via Savorgnana.

Il Bernadotte anzi ebbe incarico da *Buonaparte*, che trovavasi a Milano il 7 Novembre di notificare al Governo Centrale del Friuli la ratifica della Pace, ed il 21 dello stesso mese abbandonava Udine nè più vi ritornò.

Questo illustre generale francese ebbe ad attendere più che mai con cura speciale al restauro ed all'ampliamento della fortezza di Palmanova.

Fu esso che d'ordine del *generale in Capite* Bonaparte, diede esecuzione a tutte le disposizioni per le riforme imposte alle Comunità; tutti gli atti più importanti di quel periodo della prima [illegible] piuti con quella fermezza che era requisito principale di Bernadotte.

L'ordine di abbattere tutti gli stemmi ed insegne che ricordavano i 377 anni di governo della Repubblica di San Marco venne tosto eseguito (27 Maggio), come rapidamente aveva costituito i Consigli municipali ed il governo Centrale, restituita la Piazza del Fisco Conte al Lucio-Sigismondo della Torre (29 Maggio) e fatta togliere la colonna d'infamia del Conte Lucio del 1717, e nel 4 Giugno fece dar principio l'Inventario degli oggetti preziosi e di valore che esistevano nelle Chiese, cominciando dal Duomo, Inventario che procedette con scene clamorose e parecchi udinesi furono condotti a passare qualche ora in Castello.

Ad onta di ciò il Generale - conoscitore profondo degli uomini e dei tempi nei quali viveva, - rigidissimo osservatore degli ordinamenti militari e lavoratore instancabile lasciò ad Udine memoria non tanto avversa, come altri ufficiali superiori, della prima invasione.

Non fu qui sempre in accordo col Buonaparte, come non lo fu in seguito abbenchè questi lo avesse creato Maresciallo dell'Impero e Principe di Ponte Corvo; anzi è nota la scena avvenuta fra loro quando, nel 1810, il Bernadotte accettava la corona di Svezia.

Ed è appunto sulla vita di Bernadotte in *Friuli*, e quando questo generale aveva appena 33 anni che tratta la ricerca ed il lavoro di Hans Klaeber, il quale si rivolse al sig. Sindaco di Udine per avere tutte quelle indicazioni atte ad assicurare l'esatta indicazione biografica della vita del generale a Udine.

E da qui vennero dal Sindaco inviate tutte le informazioni richieste e tutte le notizie sugli scritti relativi a quella occupazione e di tutto ciò che fu pubblicato in quell'epoca, più tardi ed anzi anche quello fino al I centenario del Trattato di Campoformido cominciando con i Diari del co Carlo Caimo (1772-1830) del nob Antonio Della Forza (1740-1800) udinesi e tutti gli scritti fino a quelli pubblicati nel 1897 ricordanti il 1797.

Ed il colonnello Klaeber, grato delle premure avute faceva omaggio al Sindaco di parecchie principali ed artistiche vedute fotografiche di Dresda splendide riproduzioni passate al Museo.

Il Klaeber è in corrispondenza anche con altri friulani, ove l'opera di Bonardotte oltre che a Udine, ebbe ad esplicarsi in diversi Distretti.

E del lavoro del Klaeber, a tempo debito ne faremo cenno.

Udine 2 Giugno 1906.

In Castello

Ci siamo recati ieri in Castello e abbiamo potuto constatare quanto ha guadagnato in estetica dopo la demolizione della casetta dell'Auditorato. Si è dovuto bensì costruire uno steccato per mantenere una specie di cantiere in quella località, ma anche questo potrà fra non molto sparire.

I lavori del Salone sono quasi compiuti ed entro pochi giorni avrà luogo la solenne inaugurazione del palazzo reso abitabile.

Il valente giardiniere municipale adornerà la piazza di aiuole che daranno la nota gaia accanto alla severità dell'antico monumento.

Pel giorno della inaugurazione le scale d'accesso a levante saranno aperte al pubblico.

Fiori d'arancio

Stamane alle 8, l'assessore sig. Conti unì in matrimonio la propria nipote signorina Anna, figlia del sig. Luigi, coll'*ingegnere Antonio Toffoletti*.

Testimoni all'atto furono l'ingegnere Schiavi Mosè e l'avv. Giuseppe Conti cugino della sposa.

Lo zio assessore Conti nel porgere agli sposi felici la tradizionale penna d'oro racchiusa in un veramente artistico astuccio in velluto verde mare rivolse loro affettuose frasi d'augurio.

Alla coppia gentile, uniamo anche noi gli auguri più fervidi di felicità.

FRA LIB STE

Rivista per periodico mensile ill Lettere ed Arti, premia d'oro, diretto da Sol (Esce il 15 di ciascun ill illust di 100 pagine. i principali scrittori e crittrici).

In ogni famig sono giovinette non dov questa splendida «Riv specchia il movimento intel alla femminile, recando ni altra questione il deco vola nobile e interessa degli argomenti trat eratura all'arte, dal mo ai lavori domestici, tura attraentissima.

Abbonamento Estero L. 12 — Abbon L. 5.50, Estero L. 6.25.

Dirigersi all' Rivista Rag. A. Soluri, V ano, 25, *Milano*.

Un libro di stetica, si potrebbe chiama la gentile scrittrice pubblicato presso l'editore Milano col titolo **Antichi P l.**

È un grosso 650 pagine di grande rato riccamente da 75 zioni dei principali capola dei nostri pittori antichi

Questo libro editore hanno anche cu fosse un vero gioiello dell ca, esce in momento opp stificato fervore per gli nostra scuola artistica.

Esso costituisca partico- larmente attrae di cui nessuno vorrà pr

Aggiungiamo la cifra delle informazioni la ricchezza delle incisi , eccel- lente mezzo di pr chiunque visiti a scopo artistica qualcuna delle citt ricche di capolavori.

Il bel libro di E l'amore per l'arte, e lo ri ha già l'inestimabile fort derio.

Associazione Provinciale
fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali di Udine

Ricordiamo che domani alle ore 16 avrà luogo, in una sala dell'Istituto Tecnico, l'assemblea dell'Associazione fra impiegati comunali col seguente

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio esecutivo provvisorio e ratifiche;
2. Proposta di modificazione dello Statuto sociale;
3. Istituzione d'una Cassa di soccorsi straordinari fra i soci;
4. Partecipazione ai Congressi di Milano;
5. Discussione e deliberazione sull'indirizzo dell'Associazione: 1. Organizzazione di classe; 2. Riposo festivo o settimanale; 3. Magazzino cooperativo; 4. Ribassi ferroviari; 5. Oggetti vari.
6. Accordi circa la nomina alle cariche sociali.

Alla *Patria del Friuli*

La *altra comare* è venuta a sedersi sull'uscio e ha invitato i vicinanti a far quattro chiacchiere....

— Vese sintud l'Carat no l'ul più savent di iessi tal Consei.... e disin ch'al vedi dite che altre sere une sierte peraule... che no mi displaas... dopo l'affar dal miedi...

Mi hau contàd che lui al voleve un miedi, e invece... Ma' cui sa cemud che j'è... A mi no mi plasin i petezz.. e no dei ciacarà... Parailtri e contin ch'al vedi dit: bel indinio per le elezion!

Ce volevial di, cul diambar!

Ma... e se no les vere!!

I vicinanti non le danno ascolto e attendono alle loro faccende.

Commissione di Beneficenza Pubblica
(Seduta del 1 giugno)

Presieduta dal Prefetto si è riunita ieri la Commissione di Pubblica Beneficenza.

Ecco le deliberazioni prese:

Approvazioni

Udine. Istituto Micesio. Svincolo cauzione Piani.

Idem Ospitale Civile. Svincolo cauzione Agosto.

Idem Idem. Elargizione a favore riparto medico pediatrico.

Palmanova. Ospitale Civile. Storno fondi.

Udine. Ospitale Civile. Rinnovazione affittanza e trattativa privata.

Palmanova. Ospitale Civile. Fornitura pane.

Latisana. Ospitale Civile. Storno fondi.

Gemona. Congregazione di Carità. Affranco Del Bianco.

Udine Casa di Ricovero. Costruzione di una latrina.

Approvazione con alcune osservazioni

Con varie osservazioni vennero approvati i Bilanci 1906 delle Congregazioni di Carità dei seguenti Comuni: *Attimis, Cassacco, Meduno, S. Giovanni di Manzano, Rivignano, San Quirino, Arba.*

Il "Lavoratore„ anarchico?

Richiamiamo l'attenzione del direttore del *Lavoratore* sul commento, che noi vogliamo credere pubblicato a sua insaputa, all'attentato contro i reali di Spagna.

«Nessun commento. Un saluto ai poveri morti innocentemente e non certo per volontà dell'anarchico: un fiore sulla tomba dei martiri di Moutjuich».

E nemmeno una parola di disapprovazione per l'autore dell'attentato! Ripetiamo che vogliamo credere questo commento sia sfuggito al direttore del *Lavoratore.*

L'"Avanti„ contro "Paolo„

I lettori leggano in prima pagina l'articolo che porta questo titolo, e leggano ancora gl'interessanti articoli «La reazione clericale e la rivoluzione incosciente» e «Il linguaggio di Francesco Cicotti e quello dei suoi corrispondenti».

La siesta d'Edipo
(Rubrica enigmistica settimanale)

PAROLA QUADRATA

1. — *Illustre musico*
2. — *Donna modesta*
3. — *Latin vocabolo,*
4. — *Bianca e molesta*
5. — *Lo fa chi dubita*
6. — *Lo fa il pittor.*

Spiegazione della sciarada precedente:

FA-MIGLIA

Fra tutti i solutori della parola quadrata verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

×

Fra i numerosi solutori venne sorteggiato il signor Silvio M. Mattiamo a sua disposizione il premio consistente nello splendido romanzo di A. Fogazzaro «Piccolo mondo antico».

PER I CRONICI

Ieri sera alle 8.30 seguì in Municipio la seduta del Comitato pro ammalati cronici.

Come è noto questo Comitato è stato nominato dalla Giunta per studiare la risoluzione di un grave problema; quello cioè della cura dei cronici a domicilio passando loro un sussidio alquanto inferiore a quello di L. 1.50 cadauno che rappresenta la retta che si paga all'Ospitale, e nel tempo stesso curarne un numero ben maggiore di quello che si può fare attualmente anche perchè le piazze del Pio Luogo sono limitate.

Alla seduta intervennero tutti i medici dei Riparti del Comune col medico municipale capo dott. cav. Marzuttini, A. Cronese direttore della Società Operaia, dott. cav. G. B. Romano e maestro Enrico Bruni per la Congregazione di Carità.

Presiedeva l'assessore sig. Giuseppe Conti; la seduta fu lunga e laboriosa, durò quasi due ore.

Infine venne deciso di iniziare coi mezzi concessi dalla Giunta, il lavoro di accoglimento e di sussidio a tutti i cronici attualmente in cura ed a quelli che ne faranno domanda.

Tentato suicidio di una sartina

L'altra sera una avvenente sartina abitante in Via Superiore tentava di togliersi la vita ingoiando una discreta quantità di arsenico del quale faceva la cura per guarire da una grande anemia.

Movente della triste risoluzione: l'abbandono in cui l'avrebbe lasciata il suo fidanzato, dopo due anni di relazione.

Fortunatamente la quantità dell'arsenico ingoiato, non fu tale da produrre conseguenze letali; la giovane venne invece colta da forti dolori che le strapparono dei gemiti.

La madre accorse in suo aiuto e le fece prendere del latte che provocò il vomito e quantunque ella insistesse per accompagnarla all'Ospitale la figliuola, questa non ne volle sapere e venne curata dal medico del Riparto.

Sappiamo che oggi la bionda sartina è totalmente fuori di pericolo.

L'amputazione di un braccio

Narrammo l'altro ieri della disgrazia toccata fin dal giorno 25 maggio al bambino Ciriaco Rossi d'anni 10 da Villacaccia, il quale cadendo da una scala si fratturava un braccio.

Fu subito curato dal medico del luogo, ma gli sopravvenne la cancrena perciò fu dovuto accompagnare al nostro Civico Ospitale dove fu giudicato guaribile in 50 giorni con riserva.

Ma ieri invece non essendovi altra soluzione possibile, al povero ragazzo i medici dovettero amputare il braccio. Povero bimbo!

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 2 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggieri del piroscafo «Slavonia» della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Banda di fanteria

Programma musicale da eseguirsi domani, 3 giugno, dalle 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

Marcia Reale	Gabetti
Serenade «Andalouse»	Rubinstein
Valzer «Duca d'Aosta»	Becucci
Atto 3° «La Boh'me»	Puccini
Fantasia «Partenopea»	Giordano

Bollettino meteorico
R. OSSERVATORIO DI UDINE
Giorno 1 giugno

Temperatura	media	21.18
	massima	24.5
	minima	19.3
Pressione m.		mm. 743.7
Umidità relativa		med 74.3
Acqua caduta		mm. —
Vento dominante: SE		
Stato del cielo: coperto		

Giorno 2 — ore 7

Temperatura	20.9
Pressione	mm. 741.7
Temperatura minima notte	17.6
Stato del cielo: misto	
Pressione calante	
Direzione vento: S E	
Leva il sole a 4.25' - Tramonta a	19.45

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
Cinematografo Ri-ki-ri

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'ultima e *definitiva* rappresentazione del Cinematografo *Ri-ki-ri* con proiezioni splendide e assolutamente nuove.

Poichè lo spettacolo lo merita, siamo certi di dover registrare un buon concorso del pubblico.

Piccola Rivista di Borsa

Da lunedì in poi le Borse italiane non hanno fatto che spingere i prezzi dei valori a corsi sempre più alti. Le sedute succedevano una all'altra allargando l'attività degli affari con evidenti benefici, ad ogni operazione assicurata.

E' una ironia lo scrivere, ma i fatti vengono a provare, come i cambiamenti del nostro Ministero hanno dato incoraggiamento alle Borse a fare l'aumento.

Queste crisi, non fanno che cambiare gli uomini, ed i loro studi sono sempre rivolti a coordinare e migliorare l'aspetto generale dello Stato di più vanno menzionato le ottime condizioni del Bilancio che è l'estrinsicazione delle buone condizioni generali dell'economia Nazionale.

La liquidazione di fine maggio si è svolta bene ed ha constatato una maggiore facilità di danaro.

I mercati internazionali hanno pure questi dimostrato fermezza nei corsi dei valori e da ciò ha giovato le migliorate condizioni del denaro; serpeggiano in quelli stati delle questioni interne che influiscono sulle Borse particolarmente in Russia così in Austria ove è aperta la crisi ministeriale e l'antagonismo delle due monarchie che danno luogo a frequenti oscillazioni.

L'atto nefando commesso dagli anarchici contro la copia reale di Spagna ha inorridito tutto il mondo civile e l'ambiente delle Borse non può *rimanere indifferente* di fronte a questi selvaggi atti anarchici.

I nostri mercati come si disse sopra hanno avuto un brillante contegno durante tutta la settimana, i Bancari ebbero ad aumentare di parecchie lire così i valori chimici e siderurgici e dallo specchietto qui sotto appariscono i prezzi ultimi raggiunti. I cambi continuano ad essere segnati sotto la pari. I titoli locali sono sempre fermi e si ha riscontrato alcune ricerche di azioni della tessitura meccanica Barbieri ma senza raggiungere pratici risultati.

Segniamo i prezzi ultimi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1336
» Commerciale	»	935
» Credito	»	621
» di Udine	»	215
» Popolare Friulana	»	215
» Cooperativa Udinese	»	38
Cotonificio	»	1725
Tessitura Meccanica	»	275
Ferrovie Meridionali	»	815
» Mediterranee	»	472
» Venete	»	95

Corso odierno delle monete

Corone 104.60	Napoleoni 20
Marchi 122.60	Sterline 25.07
Rubli 261.15	Lei 99.75

GIUSEPPE GIUSTI, direttore-propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Oggi alle ore 2 pom., dopo breve malattia sopportata con rara rassegnazione, moriva

Maria Somma-Puicher
d'anni 33.

La madre, il marito, il figlio, i fratelli, le sorelle e parenti tutti, ne danno il triste annunzio.

Villa Santina, 1 giugno 1906.

Il trasporto della salma avrà luogo domani alle ore 4 pom.

Si chiede venia per le involontarie ommissioni.

Comunicato

La sottoscritta *Ditta,* a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che il negozio che verrà aperto fra giorni in via Daniele Manin dagli ex suoi agenti sigg. Fornara nulla ha a che fare con quello della ditta

Lavarini Giuseppe
sito in piazza V. E.

il quale continuerà la vendita di ombrelle, ombrellini, valigie, bastoni, articoli da viaggio ecc. ecc.

La sottoscritta nutre fiducia che come per lo passato, non sarà per mancarle il favore del pubblico, sia per la modicità dei prezzi, sia per la qualità della merce di cui tiene un grande assortimento delle primarie Case nazionali ed estere.

Avverte pure che assume qualsiasi lavoro di copertura e di riparazione di ombrelli a prezzi modicissimi.

Ditta *Lavarini Giuseppe*

AFFITTARSI

due stanze piano terra e secondo appartamento Piazza Patriarcato N. 7.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il gornale "Il Paese„ ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Carta per Bachi presso le librerie M. Bardusco

La réclame è la vita del commercio